

5 agosto 2022 12:50

Inflazione diffusa. Perché peggioreràdi [Vincenzo Donvito Maxia](#)

La nota mensile dell'Istat

sull'andamento dell'economia italiana [fotografia quanto accaduto](#) nel momento in cui il Parlamento ha deciso che, per il bene di tutti, era meglio mandare a casa il governo di Mario Draghi (1): segnali di decelerazione dell'attività economica ed elevata e diffusa inflazione, in Italia come in Europa e nel Pianeta.

In corso due tra le maggiori novità di questo inizio millennio - **pandemia e guerra in casa** - ci viene ricordato che **certezza, felicità e bellezza sono conquista continua e non situazioni statiche, sebbene raggiunte con fatica**. Novità che ne stimolano altre che notiamo solo quando sono negative (2); e irreversibili quando sono economia: ad un aumento di prezzi non seguono MAI periodi in cui diminuiscono, e ci sentiamo appagati quando i prezzi sono stabili (3).

Non aspettiamoci di tornare indietro. Il prezzo del caffè (4) – oggi mediamente a 1,10 – non diminuirà mai. Lo stesso vale per l'energia (5), per il cibo, etc.

Un dato preoccupante, tipico della malattia dell'economia italiana, è che all'aumento dei prezzi non corrisponde un aumento dei salari. E che sia un problema italiano, è dimostrato dal fatto che tutti gli altri Paesi Ue hanno aumenti salariali, mentre l'Italia ha un calo

(<http://https://www.openpolis.it/numeri/litalia-e-lunico-paese-europeo-in-cui-i-salari-sono-diminuiti-rispetto-al-1990/>). **La nostra malattia si chiama in diversi modi, a partire da giustizia e concorrenza che non funzionano, fino al permanente dilagare dell'evasione e frode fiscale.**

Detto questo **abbiamo più chiaro perché e come abbiamo prezzi alle stelle ovunque**, nonostante i richiami e gli inviti ad essere e sentirci comunità e a non rincorrere egoismo e corporativismo (6). **E dobbiamo prepararci al peggio.** Lo dicono i "freddi" numeri dell'Istat (http://www.aduc.it/notizia/inflazione+istat+avanti+corsa+nonostante+segni_139007.php), che valgono meglio di qualunque discorso politico, soprattutto le "girandole" che son state attivate per la campagna elettorale.

1 - ricordiamocelo quando il 25 settembre andremo a votare, valutando campagna elettorale, ma soprattutto chi - e la sua storia - ci propone cose realizzabili e non specchietti per le allodole... che saremmo noi consumatori ed elettori.

2 - **un esempio non economico:** qualcuno prevedeva che il diritto all'aborto sarebbe tornato violentemente sullo scenario nazionale (la quasi totale non applicazione in Italia) ed internazionale (vicende Usa)?

3 - sentimento che è indotto e derivato dal fatto che in un'economia di mercato si dice che si sta bene quando i prezzi sono sempre in aumento... e l'inflazione vicino allo zero o negativa, desta allarmi.

4 – calmiera inflazionistico per eccellenza, tenuto sempre artatamente basso per dare l'impressione che i prezzi

crescano meno rispetto a quanto realmente accade.

5 – i cui prezzi ora sono meno alti della realtà perché lo Stato foraggia coi nostri soldi di contribuenti.

6 – [qui il fenomeno del turismo](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)